

# Samir, il grande pentito dell'Isis «Incastrato dai servizi segreti»

Parla il padre del terrorista italo-marocchino: aiutateci a trovare i suoi bimbi piccoli

## Chi è



● Samir Bougana (foto) ha doppia cittadinanza italiana e marocchina

● Il padre, di Rabat, si è trasferito da giovane in Italia

● Dopo anni nel Bresciano, i Bougana vivono in Germania

Negli ambienti investigativi, per esemplificare rimarcando la pesantezza dell'arresto di fine giugno, lo definiscono il «Buscetta dell'Isis». Ovvero Samir Bougana, 24enne con cittadinanza italiana e marocchina, paragonato al grande pentito di mafia. Pedina strategica e rivoluzionaria.

Senonché alle 15.55 del 10 luglio, Bougana, nato a Gardavio in provincia di Brescia, diploma all'Itis, lavoro da meccanico, un'adolescenza priva di interessi per la religione, una fulminea radicalizzazione nella moschea a Bielefeld, in Germania, dove si era trasferita la famiglia, e infine la partenza quattro anni fa per il Medio Oriente, nel carcere di Brescia davanti ai pm e al capo della Digos ha detto: «Non è vero che ho fatto parte dell'Isis».

Il Corriere ha incontrato il padre e un fratello del ragazzo: «L'hanno incastrato».

Anziché partire con la difesa di Samir, trasferito nel car-



**Cattura** L'arrivo in Italia di Bougana. L'indagine è della Procura di Brescia

cere di Sassari che ospita i principali detenuti per terrorismo islamico, i famigliari vorrebbero che le autorità italiane cercassero i tre figli piccoli, i quali insieme alla moglie, una donna turca, sono nati in Siria e potrebbero essere, ma nessuno lo conferma, in un campo profughi. S'ignora se insieme fra loro, oppure divisi, e allontanati dalla madre. Hanno tra uno e quattro anni d'età.

Dopodiché, veniamo alla partita giudiziaria. Il padre e il fratello, nello studio del loro avvocato, parlano di video

e di interviste, diffuse sia dai social che da emittenti italiane, nei quali Samir afferma il contrario di quanto ora dice, d'aver fatto il guerrigliero agli ordini del Califfato. Per quale motivo versioni così antitetiche? Risponde il fratello, più loquace rispetto al papà, diffidente (teme trappole, convinto com'è che l'intera storia di suo figlio sia stata costruita su tranelli o quantomeno forzature): «Samir porta i segni delle pesanti torture della detenzione dopo la cattura dei curdi. Secondo noi, lo hanno obbliga-

to a dire determinate cose. Con la violenza oppure con la promessa che l'avrebbero lasciato libero, e in questo si è comportato pensando a sopravvivere e pensando ai bimbi». A vedere l'«apparato» che ha indagato su Bougana, si evidenzia da sola la «considerazione» di un presunto alto profilo del ricercato, poiché insieme all'Aise, i Servizi segreti italiani all'estero, si sono mossi oltre agli stessi curdi gli investigatori tedeschi e quelli dell'Fbi. Uomini, mezzi e risorse finalizzate a prendere un considerato centrale nell'organigramma dell'Isis e funzionare a innescare ulteriori catture. Alessandro Maria Tirelli è il legale di Bougana. Dice: «Chiederò ai pm e ai giudici di affidarsi alla maieutica di Socrate, scegliendo un atteggiamento investigativo che valorizzi il criterio di ricerca della verità storica. Io sono contrario a un atteggiamento miope e ciecamente repressivo». L'influente voce in ca-



**Il percorso**  
La religione non gli era mai interessata. Poi ha iniziato ad andare in moschea



**I filmati**  
Ha fatto delle ammissioni in video, certo: ma è probabile che l'abbiano obbligato

pitolo degli americani, sempre secondo il legale, è conseguenza di un dato oggettivo: «Non dimentichiamoci che è stato a lungo segregato in Siria anche in una prigione militare degli Usa...».

Ma forse c'è dell'altro. Rimane innegabile un secondo dato, la «sovraesposizione» mediatica di Bougana, che è considerato, come detto, «apicale» nel circuito terroristico, nonostante la relativamente giovane età, nonostante abbia una fisicità (basso e mingherlino) non dominante, a maggior ragione se come generale invece che uno qualunque della truppa, e nonostante prima di volare in Turchia e raggiungere la Siria, ecco, di Bougana tutto si potesse dire tranne che fosse uno carismatico, pronto a lanciarsi nel fuoco. La radicalizzazione, dice il fratello, sicuro che Samir non sia stato un killer ma abbia al massimo fatto la sentinella, è stata generata come migliaia di altri coetanei dall'erronea esuberanza giovanile di pensare di far qualcosa di «diverso, grande e unico», anche se la stessa famiglia giura di non aver mai ravvisato pericoli concreti di un allontanamento per combattere. Il padre e il fratello non hanno ancora visto Samir. Dice l'avvocato: «Non possiamo dimenticare che uno dei luoghi di fomentazione del radicalismo è proprio la cella, la "segregazione" con i propri simili. Non chiudiamo a chiave — dimenticandoci di lui — un soggetto che può fornire notizie interessanti. Molto, molto interessanti».

**Andrea Galli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Gli altri casi



**Il pugile**  
Abderrahim Moutaharrik è un ex kickboxer marocchino cresciuto nel Lecchese (Ansa)



**Al fronte**  
Giulia Maria Sergio è stata la prima foreign fighter italiana (Newpress)



**Il campione**  
Faroq Aftab ha militato nella nazionale azzurra di cricket (Newpress)

## I dati sui visitatori

Turisti, da gennaio cinque milioni in città I «consigli» di Sala

«Milano non è bella, è un tipo» diceva Guido Vergani. Ma secondo il sindaco Beppe Sala, questo non è più vero «Milano è bellissima» e lo è «anche ad agosto». In un video su Fb, Sala invita a godersi la città anche nel mese delle ferie e propone tre luoghi da visitare: la chiesa di San Satiro «gioiello del rinascimento» commissionata al Bramante; la leonardesca Sala delle Asse al Castello, riaperta dopo il restauro; la Torre Branca, firmata da Giò Ponti. «Buone vacanze. Godetevi Milano ad agosto ma a settembre - ha aggiunto - vi chiederò quali sono i vostri luoghi del cuore a Milano». Sempre ieri il Comune ha fornito i nuovi dati sul turismo. Nei primi sei mesi dell'anno sono stati oltre 5 milioni i turisti arrivati a Milano, con una crescita media mensile del 7,5 per cento rispetto al 2018. Di questi oltre 3,4 milioni nella sola città di Milano, quasi 1,3 milioni nel territorio della Città Metropolitana e 339.377 nella provincia di Monza e Brianza. L'aumento maggiore è stato registrato nel mese di giugno, con 933.425 arrivi, il 10,9% in più rispetto allo stesso mese del 2018. «Milano è sempre più attrattiva - ha detto Roberta Guaineri, assessore al Turismo - L'obiettivo è superare i 10 milioni di visitatori entro l'anno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ANTICHITÀ IL CASTELLO

di Vincenzo e Giancarlo

**Vincenzo**  
347 720.78.52

**Negozi**  
031 92.10.19

**Giancarlo**  
339 131.51.93

- Dipinti Antichi '700 - '800 - '900 Moderni e Contemporanei
- Mobili Antichi
- Modernariato
- Design
- Lampadari
- Argenteria Usata

- Antiquariato Orientale
- Medaglie Militari
- Bronzi
- Statue in Marmo
- Ceramiche
- Monete
- Cartoline

**ACQUISTIAMO OROLOGI DI "SECONDO POLSO" DELLE MIGLIORI MARCHE**

**ACQUISTIAMO ANTICHITÀ - PAGAMENTO IMMEDIATO**

*Si acquistano grosse eredità in tutta Italia*

Negozi in: via Garibaldi 163, Fino Mornasco (CO)  
**www.antichitacastello.it - antichitacastello@gmail.com**

## Il piano di Governo

L'asse Loreto-Padova e il futuro degli scali Via ai gruppi di lavoro

Sono oltre 1.600 le osservazioni presentate da cittadini, associazioni, municipi e stakeholder al Piano di governo del territorio adottato dal Consiglio comunale il 5 marzo scorso. Il triplo rispetto al precedente Pgt. Le osservazioni, saranno ora sottoposte all'esame degli uffici dell'Urbanistica per le controdeduzioni per poi essere discusse dal Consiglio in fase di approvazione del Pgt questo autunno. «Si è chiusa una fase fondamentale del percorso verso Milano 2030 — dice l'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran — La partecipazione e le proposte dei cittadini sono una costante fin dall'inizio dell'elaborazione della proposta di Piano. Analizzeremo con la massima attenzione tutte le osservazioni arrivate, prima di tornare in Consiglio». La giunta ha approvato un atto di indirizzo politico per la successiva costituzione di Gruppi di lavoro per lo sviluppo di temi strategici del Pgt che richiedono di essere maggiormente sviluppati. Quattro gli ambiti di lavoro: le piazze, con particolare attenzione a piazzale Loreto e il sistema corso Venezia-via Padova-viale Monza; l'edilizia residenziale sociale; i nodi di interscambio, in particolare quello di Bovisa; i parchi dell'ovest.

© RIPRODUZIONE RISERVATA